

## EMILIANO GUCCI A EMPOLI

Il rapporto tra Emiliano Gucci e la città di Empoli è fortunato e felice: in questa città Emiliano ha vinto il concorso letterario indetto dalla Libreria Rinascita ed ha vinto anche due edizioni del cantiere di scrittura creativa "Parol&note", organizzato dalla Biblioteca comunale "Renato Fucini" in collaborazione con Stampa Alternativa di Viterbo.

Il cantiere di scrittura creativa, che ha visto la partecipazione di oltre 600 ragazzi in tre edizioni, richiedeva di scrivere un racconto ispirandosi al testo di una canzone.



**Nino & la leva calcistica della classe '68**

In *Parol&note*. *Segnali di fumo per chi ha meno di 30 anni e ama la musica*

Viterbo, Stampa alternativa, 2000

Canzone ispiratrice: "La leva calcistica della classe '68" di Francesco De Gregori

Versione on line del racconto:

<http://www.comune.empoli.fi.it/biblioteca/disloc/261.htm>

**Polka di Varsavia, periferia di Firenze, elogio del Progresso**

In *Parol&note*. *Segnali di fumo per chi ha meno di 30 anni e ama la musica. Seconda edizione*

Viterbo, Stampa alternativa, 2003



Canzone ispiratrice: "Polka di Varsavia" di Vinicio Caposela

Versione on line del racconto:

<http://www.comune.empoli.fi.it/biblioteca/disloc/262.htm>

## EMILIANO GUCCI SUL WEB

[http://www.associazioneilfondo.it/emiliano\\_gucci.htm](http://www.associazioneilfondo.it/emiliano_gucci.htm)

Una scheda bibliografica di Emiliano Gucci

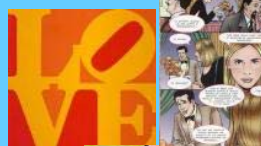


[http://www.consiglio.regione.toscana.it/news-ed-eventi/Comunicati-stampa/comunicato/testo\\_comunicato.asp?id=4620](http://www.consiglio.regione.toscana.it/news-ed-eventi/Comunicati-stampa/comunicato/testo_comunicato.asp?id=4620)

Il conferimento del premio "Scrittore toscano dell'anno 2004"

<http://www.nopago.org/index.php?page=appelloautorisottoscritto>

L'adesione alla campagna contro il prestito a pagamento alle biblioteche



<http://www.muzmagazine.com/247>  
una recensione all'ultimo romanzo *Sto da cani*



<http://www.educational.rai.it/railibro/articoli.asp?id=520>  
una recensione al primo romanzo *Donne e topi*



Biblioteca comunale "Renato Fucini"  
Via Cavour, 36 - 50053 Empoli (FI)  
Tel. 0571/757840 Fax 0571/757832  
E-mail: [biblioteca@comune.empoli.fi.it](mailto:biblioteca@comune.empoli.fi.it)  
<http://www.comune.empoli.fi.it/biblioteca/biblioteca.htm>

Orario di apertura:  
dal lunedì al venerdì ore 9.00-19.00  
sabato ore 9.00-13.00

A cura di Maria Stella Rasetti e Francesca Pepi

Biblioteca comunale "Renato Fucini"

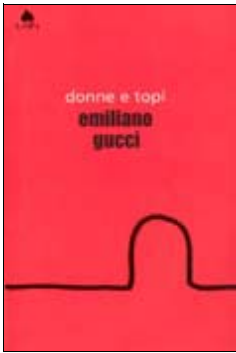
## INCONTRO CON EMILIANO GUCCI



Libreria Rinascita,  
Via Ridolfi, 53

Venerdì 24 marzo 2006  
Ore 18.30

© 2006 Comune di Empoli



**Donne e topi**  
Roma, Lain, 2004

Trent'anni ormai passati; alle spalle un po' di amori finiti male, un po' di lavori finiti male. Manuele sente il bisogno di dare una svolta alla propria vita, accettando la sfida di diventare adulto e responsabile, senza per questo vendere l'anima, trasformarsi in un replicante, recidere le radici

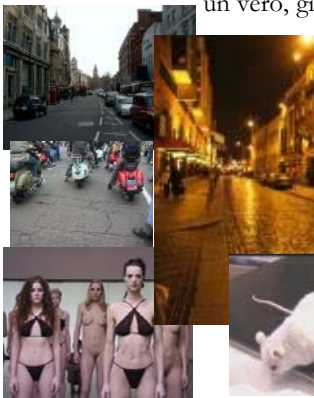
culturali a cui si sente legato.

A Calenzano, periferia di Firenze dove ancora c'è spazio per respirare, vivere, arrabbiarsi e amare in modo autentico, Manuele si impegna a metter ordine nella propria biografia di bravo ragazzo, cercando un lavoro normale con cui arrivare alla fine del mese e un paio di scarpe decenti, con cui attraversare una città che ancora non è dannata.

Attorno a lui, il famelico gatto Pruzzo - silenzioso e autorevole compagno di vita -, l'amico Daniel - ben più fortunato di lui in fatto di donne e lavoro -, un padre e una madre finalmente normali, e perciò straordinariamente importanti. E soprattutto le donne, sempre sbagliate, fuori tempo, o troppo belle e troppo tutto; e i topi, che combattono la loro cruenta battaglia sul filo della ferocia degli uomini.

Un intenso romanzo di amore e di amicizia, che coinvolge nella lettura dalla prima all'ultima pagina: merito di uno stile così raffinato da lasciarsi bere sorso dopo sorso, e di una cifra narrativa che lascia scoprire il talento di un vero, giovane cavallo di razza, con un destino da fuoriclasse.

Un libro destinato a lasciare una traccia non passeggera nella letteratura italiana di questo inizio secolo: in un mondo di romanzi di plastica, *Donne e topi* ha l'anima dentro, e i lettori sapranno riconoscerla al volo.



## NOVITÀ

**Sto da cani**  
Roma, Lain Fazi, 2006

Per Lorenzo Vannini le cose non vanno male: il lavoro c'è, la ragazza pure, gli amici anche. Certo, il lavoro di commesso in libreria lo porta a fare i conti con clienti strampalati, ma gli permette di guardare al futuro con un minimo di fiducia. Certo, Elisa sembra a volte più attratta dal professore con cui sta preparando la tesi di laurea che da lui, ma si tratta di un amore di quelli veri, destinati a sopravvivere alle scaramucce quotidiane. Certo, gli amici non sono poi così tanti. Anzi, a pensarci bene, di amici veri Lorenzo ne ha uno soltanto, Giampiero, che nella vita non ha combinato altro che guai. Ha perso il lavoro, la moglie, i pochi soldi che gli rimanevano, per correre dietro alla speranza di un colpo di fortuna su un cavallo vincente, e per tirarsi su si affida alle canne, all'alcol e ai compari della sala corse. Per fortuna stanno per arrivare dieci giorni di ferie: dieci giorni speciali, da passare in casa a riposare, a mettersi in pari con l'arretrato di fumetti da leggere, a stare con la sua ragazza. Anche Elisa ha fatto i suoi progetti: vuole trasferirsi in casa da lui, con il computer, i libri e tutto, perché lei in quell'amore ci crede, e sa che non ha senso aspettare oltre. Ma a rompere le uova nel paniere ci si mette la buona sorte, che per una volta nella vita ha deciso di prendere di mira Giampiero, che si ritrova con un viaggio premio per due persone in una località esotica. Chi se non Lorenzo potrebbe accompagnarlo?

Stretto tra l'amore per Elisa e l'amicizia per Giampiero, Lorenzo sente che la storia si mette davvero male. Giampiero è un campione a fare disastri nella sua vita e in quella degli altri, ma come si fa a non stare dalla sua parte, anche quando architetta intricate vendette ai danni dei suoi ipotetici nemici? Ma Elisa è Elisa, e l'amore è amore. C'è poco da fare.



**L'osso del prosciutto**  
in *Lama e trama 2. Nuove storie noir in punta di coltello*  
Civitella in Val di Chiana, Zona, 2005

Maniago è una cittadina in provincia di Pordenone conosciuta per la produzione di coltelli. Per valorizzare la cultura della coltelleria, le autorità locali hanno dato vita ad un originale concorso letterario, dal titolo "Lama e trama", invitando gli scrittori a ideare un racconto che corra sul filo appuntito e pericoloso di raso, pugnali, accette o semplici coltelli domestici. Emiliano Gucci ha partecipato alla seconda edizione del concorso, con un racconto (*L'osso del prosciutto*) che si è classificato tra i segnalati. Nella storia, che si legge tutta d'un fiato prima di arrivare al finale a sorpresa, l'autore racconta la fine di un amore. Una vicenda del tutto normale: una coppia con un bambino, una famiglia come tutte le altre, nella quale le cose hanno funzionato più o meno bene, fino a quando le liti e le incomprensioni hanno preso il posto dell'amore e dell'ascolto reciproco. Davvero una storia come tante, se non fosse per un coltello che miete vittime innocenti tra gli animali di casa.



**Il maiale di Sal-Rei**  
in *Strettamente personale*,  
a cura di Gianni Paris  
Bologna, Pendragon, 2005

Ventisei autori di spicco della narrativa italiana raccontano in questa originale antologia una storia vera che li ha visti protagonisti, ciascuno con il proprio nome, la propria faccia, la propria vicenda personale. Niente *fiction*, dunque, neppure nel racconto di Emiliano Gucci, che racconta un episodio della sua vita, sulle tracce di Michele, un amico di gioventù che ha piantato tutto e tutti per trasferirsi a Capoverde, da dove si limita a inviare un paio di cartoline all'anno, giusto per dire di non essersi completamente dimenticato della sua vita precedente. Ma il padre di Michele ha ora più che mai bisogno del figlio: per questo Emiliano è lì. Non gli permetterà di fare finta di niente. Troppo facile dire di voler cambiare il mondo, senza sporcarsi le mani. Ma Michele ha chiuso con l'Italia e con la vecchia vita; ha chiuso anche con Emiliano e la sua amicizia.

